



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
APPALTI
E APPROVVIGIONAMENTI

PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE INTEGRATI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ E/O IN USO DELL'ALMA MATER STUDIORUM PER LE SEDI DI BOLOGNA, OZZANO DELL'EMILIA, CADRIANO E IMOLA. CIG B2A2D69FA5 - DETERMINA DI RETTIFICA DELL'IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTA il proprio precedente provvedimento di aggiudicazione Rep. n.5667/225, Prot. 311269 del 25/09/2025 che ha disposto l'aggiudicazione all'operatore economico primo classificato Gemmo s.p.a. per l'importo comprensivo di tutte le opzioni pari ad € 47.322.274,82, di cui € 688.205,98 per oneri di sicurezza, esclusa IVA e altri oneri di legge;

PRESO ATTO della necessità di rettificare gli importi sopra indicati per la presenza di alcuni refusi;

TENUTO CONTO che il valore dell'aggiudicazione dell'appalto si riferisce al valore della fase principale del contratto come da ribassi offerti, comprensivo di tutte le opzioni, nonché dei rispettivi oneri per la sicurezza;

VISTO l'art. 36 dello Statuto di Ateneo;

VISTO il provvedimento del Direttore Generale Rep. n. 8054, Prot. n. 387024 del 15.12.2022 con il quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Appalti e Approvvigionamenti alla dott.ssa Paola Mandelli;

VISTO il provvedimento Dirigenziale di organizzazione dell'Area Appalti e Approvvigionamenti Rep. n. 6/2023, Prot. n. 91 del 02.01.2023.

DISPONE

- la rettifica dell'importo di aggiudicazione dell'appalto per servizi di manutenzione integrati del patrimonio immobiliare di proprietà e/o in uso dell'Alma Mater Studiorum per le sedi di Bologna, Ozzano Dell'Emilia, Cadriano e Imola, all'impresa Gemmo s.p.a, con sede legale in Arcugnano (VI) alla Via dell'Industria n. 2, CF / P.IVA 03214610242, per un valore, comprensivo di tutte le opzioni, pari ad € € 56.769.915, di cui € 674.193,66 per oneri di sicurezza, esclusa IVA e altri oneri di legge;

**Il Dirigente
Paola Mandelli
(F.to digitalmente)**

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso, entro 30 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna.